

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.06.2019

Interventi dei Sigg. consiglieri

Nuovo Regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi economici e delle agevolazioni.

Presidente

Passiamo al punto 7: Nuovo regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi economici e delle agevolazioni.

Lascio la parola al Sindaco, prego.

Sindaco

Il nuovo regolamento della concessione del patrocinio dei contributi economici è una ripresentazione del regolamento, non cambia nulla. Ci era sorto un dubbio riguardo al punto che riguardava i soggetti, lo abbiamo chiarito in modo da rendere ancor più semplice la lettura di questo regolamento. Quindi ci siamo attenuti scrupolosamente a quella che è la norma degli appalti, Segretario mi dica se dico correttamente, sulla 241 che prevede quelli che sono i soggetti ammessi, e quindi ci siamo attenuti scrupolosamente riportando l'art. 2 al punto g) se non ricordo male, adesso non ce l'ho sotto mano, la menzione corretta: Art. 2 altri Enti di diritto privato secondo le normative di legge vigenti. Poi abbiamo eliminato un altro comma che rimandava e che creava confusione riguardo all'importo dei 40.000 euro perché sembrava andare in contrasto con quello che era il codice degli appalti, quindi abbiamo eliminato anche quello. Quindi gli Enti privati nel rispetto della normativa vigente, questo è il punto g) dell'art. 2. Naturalmente rimane fermo il pubblico interesse, la pubblica utilità e la convenienza dell'opera rispetto al mercato.

Questa è la modifica che abbiamo fatto, un chiarimento, un maggior chiarimento, un'esposizione diversa proprio soltanto perché poteva lasciare intendere questa cattiva interpretazione, questa interpretazione diversa. Grazie.

Presidente

Grazie Signor Sindaco. Interventi? Consigliere Suriani prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Nel regolamento in votazione questa sera è citata come fonte normativa, proprio citata, intendo, perché poi all'art. 2 comma 2 al punto g) si fa riferimento alla normativa di settore, quindi un po' generalizzata anche. Non ho trovato invece nessun riferimento, spero di non sbagliarmi ma non credo, comunque un richiamo ad esempio all'art. 7 comma 1 della Legge 131/2003 che dà rilevanza al principio della sussidiarietà in attuazione dell'art. 118 comma 4 della Costituzione della Repubblica italiana che cita che Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base dei principi di sussidiarietà. Con la sussidiarietà alla cura dei bisogni collettivi e all'attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini ... i comitati spontanei riconosciuti dal precedente art. 1? ... Sì, ma non c'è nessun richiamo alla legge.

Comunque concludo e poi fate i vostri interventi.

Alcune attività vengono quindi esercitate da soggetti destinatari di risorse pubbliche piuttosto che dal Comune. Tutto questo dovrebbe rappresentare una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'amministrazione come ormai avviene da tanti anni ad Orbassano. Nel regolamento non c'è un richiamo a quanto previsto dall'art. 59 dello statuto di Orbassano che noi riterremo opportuno citare visto che sono trattati i contributi e l'attribuzione di vantaggi economici. All'interno del regolamento non c'è nessun richiamo inoltre alle disposizioni previste dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124 con particolare riferimento all'art. 1 commi 125 e 129 riferiti agli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

A tal proposito in data 11 gennaio 2019 è stata pubblicata una circolare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che richiama le modalità di adempimento agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge citata. La legge prevede che entro il 28 febbraio di ogni anno tutti i soggetti, tra cui gli Enti del Terzo Settore e le imprese che ricevono finanziamenti dalla pubblica amministrazione, dovranno pubblicare on-line il rendiconto di tutti i contributi ricevuti nel corso dell'anno precedente se la somma totale supera i 10.000

euro. Il Consiglio di Stato ha evidenziato che spetta in prima battuta alle singole amministrazioni provvedere a verificare l'adempimento dell'obbligo. Nelle scorse settimane ho fatto alcune verifiche e ho constatato che nel sito di alcune associazioni orbassanesi che hanno ricevuto nel corso del 2018 più di 10.000 euro, nel loro sito o nella loro pagina Facebook non risulta nessuna pubblicazione in merito. Il regolamento in discussione questa sera era stato appunto ritirato nel corso del precedente consiglio, riteniamo quindi che le modifiche apportate dalla maggioranza non siano esaustive. Non è per noi sufficiente infatti che al comma 2 si citi che tra i soggetti ammessi siano compresi due Enti privati per rispetto della normativa del settore; a quale norma ci riferiamo? A quali regole?

Nell'art. 17 sono citati gli eventi manifestazioni particolari tra cui la Fiera del Sedano rosso, il Carnevale orbassanese, le festività nazionali, eccetera.

Su questo aspetto, visto che si tratta di importi di una certa consistenza, come ho fatto come esempio nel punto precedente trattato in consiglio, che vengano erogati a terzi, sarebbe opportuno chiedere come documentazione obbligatoria di rendicontazione oltre alle fatture e alle ricevute, così come previsto dall'art. 12 comma c), anche le copie dei bonifici bancari effettuati a terzi per la prestazione dei servizi. Vero è, come ci è stato detto dall'ufficio preposto, la fattura fiscale costituisce di per sé documento giustificativo della spesa assunta, ma non capiamo il motivo per cui debba necessariamente essere escluso dalla cognizione obbligatoria dell'amministrazione.

In merito ai contributi elargiti per questa attività mi sono già espresso al precedente punto 6 dell'ordine del giorno di questo consiglio. Un ultimo aspetto riguarda quanto previsto dall'art. 19 nelle disposizioni transitorie finali.

Leggo testualmente: il Comune si riserva la più ampia facoltà di controllo sulla utilizzazione dei contributi e delle agevolazioni concesse, ferma restando la responsabilità dei beneficiari in ordine alla gestione della propria attività. Riteniamo che il Comune non si debba riservare la facoltà di controllo ma di effettuarla a prescindere. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Luca Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Prendiamo atto che l'amministrazione in seguito all'intervento del nostro gruppo consiliare ha in parte rivisto questo regolamento, nonostante mentre presentavamo le nostre criticità due capigruppo della maggioranza dicevano: "ma che dire?", "si vede dal buon senso", "non capiamo le perplessità". Tutto era lodevole, poi per fortuna in parte sono state modificate. Detto questo rimangono sicuramente le altre cose dette sia nelle commissioni, sia nel consiglio comunale, cioè che la struttura non è chiara, si fa anche difficoltà a capire quali sono i punti, mi è parso di capire che non c'era proprio semplicità nel trovare riferimento, anche da parte del Sindaco prima nel trovare i riferimenti normativi, i consiglieri prima; come avevamo detto l'altra volta ci sono contributi ordinari, contributi ordinari che hanno carattere straordinario per la tempistica, più contributi straordinari, poi contributi di iniziativa dell'amministrazione, non c'è una struttura chiara all'inizio che lo spiega, ma lo scopri un po' alla volta nell'iter. L'apertura ai privati è sicuramente la cosa su cui siamo maggiormente contrari, perché come detto nell'ultimo consiglio comunale non è il male a collaborare con i privati ma si rischia di andare a finanziare dei progetti che invece dovrebbero seguire l'iter dei servizi, quindi dando un contributo a un privato si evita tutta la trafila del bando pubblico aperto a tutti, però non crediamo sia il modo giusto di affrontare magari servizi di grossa dimensione, a cui andrebbe data visibilità a tanti potenziali interessati che ognuno poi presenti il proprio progetto. Poi come detto l'altra volta c'è un'autocertificazione per un massimo del 10% di 300 euro; prima non c'era, è stata aggiunta? Non ne capiamo il motivo, poi il 10% non è poco. Prima la rendicontazione con l'autocertificazione è esentata; allora la rendicontazione c'è con un'autocertificazione del 10%, prima non c'era su tutti i tipi di contributi che prima ho elencato, adesso è stata aggiunta su tutti, quindi non ne vediamo il motivo.

In conclusione resta la struttura non chiara e per questo voteremo contrario.

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Buonasera a tutti. Ma siamo in consiglio o è una commissione questa? Non ho capito, sembra più una commissione. Io ero presente, erano presenti anche molti di voi e l'argomento sembrava chiaro a tutti, poi caso strano, sarà un po' di pubblico un po' di voglia di mostrarsi, improvvisamente non è più chiaro nulla e si sollevano questioni; a mio avviso, poi magari mi sbaglio, a mio avviso discussioni un po' più tecniche, da commissione, ma ci sta, nessun problema. Avevo detto che era lodevole il regolamento e lo dico con maggior ragione questa sera, è un regolamento che amplia il ventaglio di possibilità per la nostra comunità, per il nostro territorio, dà più possibilità di promozione per la nostra città con l'inserimento di soggetti privati non in maniera casuale ma nelle more come da prassi, la modifica va a rendere più chiaro questo aspetto. Ciò detto il voto della maggioranza sarà, come è normale che sia, sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie. Volevo solo far presente al collega Guglielmi che non sta a lei decidere i toni di un intervento, se è una commissione o se è un consiglio, a maggior ragione ho il verbale davanti ho ridetto le stesse cose del consiglio comunale scorso, tanto è vero che era stato meritevole da parte del Sindaco ritirare e fare delle modifiche. Quindi se le cose sono tecniche e vanno a migliorare un regolamento, cosa che è stata fatta, almeno il buon senso di dire che c'è stata una modifica che è stata recepita. Dopodiché ci sono state altre modifiche che non sono state recepite, le ho ripetute seguendo il verbale di quello che ho detto la volta scorsa. Quindi non sta a lei a dire se il tono è da commissione o da consiglio. L'ho trovato un attacco diretto e fuori luogo perché l'ho detto in commissione, l'ho detto nell'ultimo consiglio, commissione/consiglio, più chiaro di così...

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Prego signor Sindaco.

Sindaco

Solo due considerazioni. Una al consigliere Suriani perché l'amministrazione non fa nessun incremento di immagine o altro, l'amministrazione promuove le attività del territorio, questo vorrei che fosse chiaro. Forse chi cerca di fare immagine è qualcun altro, non siamo noi, quindi questo glielo rispedisco al mittente, perché proprio non è accettabile. Nel momento in cui uno fa una buona azione e questa le viene riconosciuta, ritengo che non sia fare immagine ma dichiarare solo ed esclusivamente ciò che è il proprio lavoro, cosa che si fa normalmente tra persone di buona educazione e di buon cuore, quindi questo proprio glielo rispedisco. Per quanto riguarda il consigliere Di Salvo mi dispiace ma non è per non darle soddisfazione, però non è una rettifica che abbiamo fatto perché era già corretto prima, abbiamo semplicemente reso più facile a tutti per tutti la corretta lettura di questo regolamento. Regolamento che è tutto tranne che confuso; lei prima mi ha detto che io non lo trovavo, no, non ce l'avevo sottomano, quindi non potevo leggerlo per cui non potevo trovarlo, ma era l'art. 2. Quindi vorrei proprio soltanto, visto che voi siete stati così tecnici, io a questo punto vorrei far presente che il regolamento è uno strumento in mano agli uffici per potersi muovere con certezza e con regolarità tant'è che questo regolamento tratta al Titolo I i principi generali, le finalità e i soggetti ammessi; Titolo II: patrocinio comunale, patrocinio effetti derivanti obblighi dei patrocinati; procedimento per la concessione. Vado avanti, Titolo III: concessione dei contributi e delle agevolazioni, tipologia del contributo e dell'agevolazione, programmazione e finanziamento, spese non ammesse. Quindi anche qui in modo molto chiaro. Titolo IV: contributo e agevolazione per le attività ordinarie e continuative e per le singole iniziative, quindi anche qui si entra nel dettaglio, procedimento per la richiesta e per la concessione dei contributi e delle agevolazioni. Criteri di ammissione del contributo e per la quantificazione; modalità di erogazione. Continuo. Titolo V: contributi e agevolazioni per le singole iniziative straordinarie, la definizione, il

procedimento, i requisiti e le modalità di erogazione. Titolo VI: iniziative promosse dall'amministrazione comunale, iniziative promosse dalle attività, quali sono quelle che promuove le attività. Quindi, torno a dire, è un regolamento organico nel quale vengono inserite tutte le tipologie di contributi che sono state richieste nel corso di questi anni. Quindi questo, anche se non lo si può definire tale, è una sorta di Testo Unico dei contributi che sono stati chiesti nel corso degli anni, quindi le varie fattispecie sono state inserite e hanno avuto una loro protocollazione. Quindi non lo capisco, oltretutto disposizioni transitorie finali, il controllo del Comune, per cui anche questo. Per rispondere di nuovo al consigliere Suriani, sulla trasparenza tutti questi atti vengono messi perché vengono fatti dei bandi, quindi ci sono tutti gli atti sulla trasparenza, certamente non possiamo noi pubblicare gli atti delle associazioni, noi pubblichiamo i nostri e li mettiamo sulla trasparenza. Poi il Comune può controllare perché ha naturalmente il controllo e quale tipologia di controllo? Questo non è per come deve comportarsi il Comune, ma le possibilità che ha quindi l'ampia possibilità che ha il Comune di controllare e poi decide se controllare fino in fondo, se fare un controllo a tappeto o un controllo a campione, queste sono le differenti modalità.

Quindi torno a ripeterlo che questo è un regolamento, uno strumento operativo in mano alle persone e agli operatori veri e propri e alle persone che possono tranquillamente verificarlo e leggerlo, guardarlo e poi trarre naturalmente le conseguenze. Grazie.

Presidente

Consigliere Raso, prego.

Consigliere Raso

Intanto volevo collegarmi un po' al consiglio comunale precedente, il fatto che comunque è stata accolta questa modifica ringrazio per l'occasione di ridiscuterla e quindi è stata di nuovo oggetto di discussione in commissione con l'assessore abbiamo posto delle domande ci siamo chiariti e lo ringrazio perché c'era poca chiarezza e quindi il dubbio che si manifestava anche da parte del nostro gruppo ad esempio era il fatto di dare in mano a dei privati

così la possibilità di intervenire fare iniziative con dei finanziamenti pubblici. Quindi la nostra paura, e l'avevo detto all'assessore, era di dare dei fondi a privati, era il nostro timore come gruppo, quindi ho evidenziato questo. Rassicurato invece dall'assessore che i privati devono essere una risorsa in più, nel senso che al di là delle associazioni che operano nel territorio possono esserci altri Enti, altri privati che con degli obiettivi specifici mirati, fanno delle iniziative anche diverse, promuovere anche delle iniziative ad esempio sul lavoro - si era parlato, assessore - possono promuovere iniziative su quello e quindi avere dei finanziamenti su delle proposte ben specifiche e di conseguenza, in base a quello, anche fare delle attività inerenti. Possono essere anche eventi di notevole dimensione e quindi avere dei finanziamenti in base alla loro progettazione. L'altro dubbio era: ma questi progetti, questi criteri vengono controllati da qualcuno? E l'assessore in quell'occasione mi ha detto: certo, come tutte le Associazioni come tutti gli Enti, ogni cosa che fanno quindi dai criteri al bilancio vengono controllati perché comunque vengono spesi sempre soldi pubblici. La posizione: in base a questo direi che c'è stata un'ampia discussione in consiglio comunale, discussione in commissione e ancora questa sera vedo che ancora ci sono alcune cose oggetto di discussione. Io per la chiarezza e la correttezza dimostrata da questa amministrazione in particolar modo nella persona dell'assessore che voglio ringraziare, voglio esprimere il mio voto perché la vedo come una scelta positiva e propositiva, quindi non la vedo come un qualcosa di negativo nei confronti solo delle Associazioni che operano sul territorio, ma la vedo come un qualcosa di nuovo e propositivo. Quindi io voglio fidarmi ed esprimo come forza politica il voto favorevole a questa proposta. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Raso. Consigliere Suriani prego.

Consigliere Suriani

Volevo solo replicare un attimo al Sindaco perché mi spiace che del mio intervento abbia colto soltanto il fatto relativo alla promozione dell'immagine dell'amministrazione, non ha invece colto il fatto che mancano proprio dei

riferimenti normativi all'interno di questo benedetto regolamento, perché se non si fa riferimento alcuno, ripeto, alla legge 4 agosto 2017 n. 124, è un peccato perché un regolamento comunque deve contenere i vari riferimenti normativi. Non è sufficiente mettere, come è stato indicato adesso, in merito alla normativa vigente o altro, ma perché non richiamare queste leggi che tra l'altro ci sono diverse associazioni che ad oggi non sono in regola con questa legge perché comunque non hanno pubblicato quanto è previsto dalla legge stessa. Quindi oggi che è il 26 giugno, ci sono ancora delle associazioni che dovevano pubblicare quanto percepito nell'anno precedente entro il 28 febbraio e ad oggi non è stato fatto, e siete voi responsabili come amministrazione, così come indicato dal Consiglio di Stato ed è un controllo che non avete fatto. Quindi è inutile che mi venite a dire "lei dice che comunque la promozione dell'immagine dell'amministrazione..." non è questo il discorso che dovevate cogliere dal mio messaggio, era ben altro da cogliere, cioè il fatto che non ci sono dei riferimenti normativi, a cui, ripeto, delle associazioni non sono ad oggi in regola. Detto questo sul bonifico a cui faceva riferimento, secondo me è fondamentale che un'associazione che riceve dei soldi pubblici e che li spende per organizzare degli eventi e altro, ma non parlo di 500 euro come può venire dato a un'associazione come le Majorettes, piuttosto che gli Alpini o altro, parlo di importi ben più consistenti. Nel momento in cui io faccio la richiesta di accesso agli atti per avere una copia di un bonifico bancario, e non parlo di 500 euro ma parlo di 16.800 euro, e mi viene risposto che praticamente questo documento non è nella disponibilità dell'amministrazione in quanto non presentato in sede di rendicontazione, ebbene allora sai che c'è? Io faccio un regolamento invece dove chiedo che nella regolamentazione ci siano anche queste copie di bonifici, perché non inserirli? È un controllo in più che facciamo, certo, ma perché non farlo? Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Ribadisco, intanto la presentazione del bonifico è sostituita dalla fattura quietanzata, questo è quello che fa fede, ma questo glielo dico non come Sindaco ma come funzionario che si è occupato di questi lavori fino a poco tempo fa, quindi la fattura quietanzata è quello che assolutamente fa fede, non c'è bisogno di chiedere la ricevuta del bonifico quando c'è una fattura quietanzata, questo lo prevede proprio la norma di legge.

Poi facciamo un altro discorso, un regolamento va a normare quello che la legge non entra nello specifico la norma, quindi è praticamente un andare a dettagliare le fattispecie, ma proprio per tornare alle fonti del diritto, è sempre la legge che fa riferimento ed è quella che praticamente muove tutte le operazioni. Il regolamento va a dettagliare dove la norma non arriva; ecco che consente l'utilizzo del regolamento, quindi noi siamo andati nel rispetto della norma, non è un atto per cui bisogna richiamare una norma, la norma è ben specifica, ed è chiara, ci si muove nell'ambito di quella norma non si può precludere da quell'ambito; naturalmente invece si va a dettagliare ciò che proprio la norma non prescrive. Quindi quello che lei poi dice riguardo al punto g), gli Enti privati possono essere nel rispetto della normativa di settore, è un riferimento chiaro perché ogni Ente privato che opera in un settore diverso ha una normativa di riferimento che si chiama normativa di settore. Non possiamo andarle ad indicare tutte, ma naturalmente all'interno di queste quando e se si presenterà mai la fattispecie si andava a verificare, e questo lo faranno i funzionari lo fanno gli operatori, certamente non lo fa la parte politica perché non è questo il compito della parte politica. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Io passerei alla messa in votazione del punto 7: Nuovo regolamento per la concessione del patrocinio dei contributi economici e delle agevolazioni.

Favorevoli ... 11

Astenuti ... 0

Contrari ... 4 (Taglietta, Di Salvo, Suriani, Veneziano)

La votazione è stata favorevole.